

Da rinforzi a meteore Roma, chi li ha visti?

● Mario Rui, Gerson, Vermaelen, Grenier: finora tutti poco utilizzati
E poi c'è Totti, il capitano non c'è stato mai nelle partite che contano

Chiara Zucchelli

Poco meno di due mesi fa Luciano Spalletti aveva lanciato l'allarme: «Tra febbraio e marzo potrebbe esserci qualche problema: avremo 11-12 partite in 40 giorni e senza il numero giusto di calciatori non se ne esce». Era stato buon profeta, l'allenatore, a due settimane dalla fine del mercato. Era il 15 gennaio, tempo per correggere la rosa ce n'era, risultato: un solo arrivo, Clement Grenier, dal Lione. Non può giocare in Europa League perché già impiegato dai francesi, in campionato, in un mese e mezzo, ha avuto giusto il tempo di giocare un minuto più recupero sul 4-0 contro la Fiorentina.

FLOP MERCATO? Dire che gli acquisti della Roma, tra gennaio e giugno, sono stati tutti sbagliati è falso e ingeneroso: Fazio si è rivelato, nonostante gli errori delle ultime due partite, un signor giocatore; Peres non è quello del Torino ma è un titolare fisso; Juan Jesus, dopo un avvio pessimo, ha dimostrato di essere un giocatore più che affidabile. Gli altri, invece, chi più chi meno, non sono presi in considerazione. La Roma che, al momento, è quella titolare, ha soltanto due giocatori nuovi su 11, perché Szczesny, Manolas, Rüdiger, Strootman, De Rossi, Emerson, Nainggolan, Salah e Dzeko c'erano già lo scorso anno. E le alternative più utilizzate - Perotti, El Shaarawy, Totti e Paredes - sono tutte vecchie conoscenze.

CHI SI VEDE POCO Detto di Grenier, ci sono tre giocatori che, per un motivo o per l'altro, non fanno parte delle rotazioni. Vermaelen ha avuto una stagione alle prese con la pubalgia e altri guai fisici e quando ha giocato è stato - quasi sempre - il peggior. Appena 11 presenze, 596', meno di un'ora (54') di media a partita. Non è andata meglio a Mario Rui: doveva essere il titolare e il sostituto di Digne, per Spalletti era «perfetto per la fascia sinistra, quello è il suo pa-



IL NUMERO
18,9
i milioni messi a bilancio dalla Roma per Gerson, 20 anni. Ha giocato soltanto 11 gare



EUROPA LEAGUE

Oggi la ripresa Juan Jesus per Rüdiger

● (zuc) Ieri riposo per tutti, oggi in campo alle 16 per preparare la trasferta di Lione di giovedì. L'unico vero allenamento ci sarà domani però, oggi solito lavoro di scarico, mercoledì la partenza per la Francia e poi la rifinitura. A Lione non ci sarà Rüdiger, squalificato, che sarà sostituito da Juan Jesus, mentre per il resto dovrebbero tornare dall'inizio Peres, Emerson e Salah. La Roma a Lione non sarà sola: attesi più di 1500 tifosi, oggi al via la vendita libera, il costo del tagliando è di 35 euro.

ne», ma paga la lesione al crociato di agosto e l'esplosione di Emerson: 4 presenze totali, in campionato, nonostante sia a disposizione da tre mesi, soltanto 3' contro il Crotone.

GERSON E TOTTI

Non ha giocato neanche quelli Gerson: titolare a sorpresa contro la Juventus il 17 dicembre, è stato tolto dal Spalletti dopo 45' «perché ammonito, altrimenti lo avrei tenuto in campo». Vero, forse, ma da quel giorno il brasiliano - tornato indietro da Lille il giorno delle firme - il campo non l'ha più visto, seduto in panchina o in tribuna a pensare, chissà, a quella maglia numero 10 che un anno e mezzo fa la Roma gli

spedi per convincerlo a trasferirsi (a suon di milioni, quasi 19 per il cartellino) e diventare l'erede di Totti. Accanto a lui, spesso, c'è proprio il capitano: ha giocato 19 partite con una media di 41'. Non pochissimo, per un giocatore di 40 anni, ma nelle partite che contano Spalletti non lo impiega quasi mai: 0 minuti contro Porto, Inter, Napoli e Lazio in campionato, Villarreal (andata) e appena 4' contro la Lazio in Coppa Italia. La partita

di giovedì a Lione, salvo sorprese, sarà solo l'ennesima di questa serie, anche se lui è pronto a dare una mano. D'altronde, lo fa da 25 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROFEZIA

Il tecnico lanciò l'allarme per allargare la rosa in prospettiva

«Tra febbraio e marzo senza numero giusto di calciatori potremmo avere dei problemi»

NOTIZIE

ATLETICA

Only Women's piovosa Domenica Roma-Ostia

● (g.l.g.) Ci si è messa una pioggia dispettosa, dopo tanti giorni di sereno sulla Capitale, a rendere difficile la vita a questa prima edizione della «Only women's, 1000 donne a Villa Borghese». È questa la speranza di tutti, che la gara possa averne veramente tante partecipanti alla prossima edizione. Per questo esordio, al via si sono presentate in 300 circa, suddivise tra le «meno coraggiose» che hanno camminato per un chilometro, le «coraggiose» che ne hanno fatto 5 e le «super coraggiose» che hanno corso tutti i 10 km. della gara competitiva. A vincere è stata Manuela Piccini con il tempo di 36'45", che ha battuto Giordana Liverini (39'45") e Carola Norcia (41'17"). Presenti al via anche il presidente regionale Fidal, Fabio Martelli e il presidente della Commissione Sport del Comune, Angelo Diario, in rappresentanza della Sindaca Virginia Raggi. La settimana che si apre oggi è invece dedicata alla Roma-Ostia, in programma domenica con percorso dall'Eur al mare.

FOOTBALL AMERICANO

Marines Lazio in volata Grizzlies k.o. a Milano

● (an.ma.) Esordio positivo dei Marines Lazio nella I Divisione di football americano. I biancocelesti hanno superato 14-6 (6-6) i Lions Bergamo, grazie ai touchdown di Benassi e Bussoletti, quest'ultimo giunto a 5' dal termine. Niente da fare invece per i Grizzlies Roma, travolti a Milano dai Seamen 41-6 (21-6). Il derby di II Divisione è dei Gladiatori, che superano 17-10 (14-7) i Barbari Roma Nord, dopo una splendida battaglia e diventano la squadra da battere del Girone A.

MOTORI

C'è anche il Flat Track al Motodays da giovedì

● (fr.dra.) Motodays punta forte sulle aree esterne. Il Salone della Moto della Capitale, in programma da giovedì a domenica, oltre ad ospitare moto e stand nei padiglioni interni, proporrà tante attività sui piazzali della Nuova Fiera di Roma. La novità di quest'anno si chiama Flat Track, la disciplina in cui, su circuiti ovali in terra battuta, i piloti si sfidano a colpi di sorpassi in derapata. Anche Valentino Rossi prepara le gare del Motomondiale allenandosi in questa specialità nel suo ranch. Chi lo vorrà, giovedì e venerdì, potrà provare la disciplina grazie ai corsi di Marco Belli - vincitore di 4 titoli italiani, tre inglesi, due europei e due americani - salendo in sella alle Yamaha Sr400 appositamente preparate. Non mancheranno poi, come da tradizione, spettacoli con i freestyler della Daboot e della Quad Evolution. In quanto a gare, ecco quelle di Quad, Enduro e Supermoto. Sabato e domenica si potrà assistere anche ad un contest riservato ai customizer.

RUGBY

Riscatto della Capitolina Primavera in difficoltà

● (g.l.g.) Si riscatta la Capitolina cogliendo una bella vittoria contro Noceto 38-15 ed acquisendo anche il bonus, sconfiggendo pericoli di classifica nella poule retrocessione. Nulla da fare, invece, per la Primavera che dopo aver disputato una prima fase ottima, è in difficoltà nella poule promozione: sconfitta 35-0 in Toscana contro gli Aereopoli Firenze.

COGITATO ERGO RUN...

Domenica 12 Marzo

ore 9.30 Roma Eur - Palalottomatica

Non hai scuse:

le iscrizioni sono aperte fino all'11 marzo

**Ti aspettiamo per iscriverti
c/o Cisalfa Store**
Piazza Guglielmo Marconi - Obelisco EUR

Giovedì 9 Marzo - dalle 15.00 alle 19.00
Venerdì 10 Marzo - dalle 10.00 alle 19.00
Sabato 11 Marzo - dalle 10.00 alle 20.00

www.romaostia.it



Cantù, la sera di Recalcati «Ci vorrà cuore e tanta difesa»

● Charly esordisce contro Reggio Emilia
«Dovremo sfruttare la velocità dei lunghi»

Fabrizio Comerio
CANTÙ (COMO)

Sarà una serata d'altri tempi ma insieme anche con il sapore di futuro e guarigione per Cantù. Questa sera contro Reggio Emilia la Mia Cantù, infatti, «esordirà» sulla panchina brianzola Carlo «Charly» Recalcati, un giocatore, un coach, un uomo che Cantù non ha mai smesso di amare. C'erano da sistemare molte cose all'interno dello spogliatoio biancoblu e chi più di lui può risolvere questa emergenza? Ben voluto da tutti, ma proprio tutti, Recalcati è considerato l'uomo giusto per raddrizzare una stagione che sta regalando più delusioni che gioie.

PALESTRA «Sono stati sicuramente giorni intensi — afferma il nuovo coach della Pallacanestro Cantù — che subito però si sono tradotti nel lavoro in palestra. Fortunatamente giochiamo lunedì, così abbiamo avuto un giorno in più per preparare la gara. Siamo a due mesi dalla fine del campionato, manca poco, quindi tutto quello fatto di buono dalla squadra, e ce n'è, dobbiamo mantenerlo, sia dal punto di vista atletico che sul piano tecnico. Quando si cambia allenatore la prospettiva può cambiare, ho già cominciato con il vice Sodini a mettere qualcosa di nuovo, e ho trovato molta disponibilità da parte di tutti». Il con-

petto di Recalcati è semplice: «Il compito di un coach è quello di far rendere al meglio le qualità dei giocatori, senza chiedere qualcosa di diverso, ma mettendoli in condizione di esprimersi al meglio». Gli obiettivi per migliorare sono diversi: «Sicuramente bisogna lavorare di più in difesa, i giocatori nel roster hanno più propensione offensiva, invece dobbiamo trovare un equilibrio e una logica di squadra. Offensivamente c'è talento, non totalmente diffuso, ogni giocatore dovrà svolgere il suo compito, nessuno si dovrà demoralizzare se gli si verrà chiesto un ruolo più da costruttore che da finalizzatore. Sarà importante creare anche delle gerarchie e cercare di abbassare il minutaggio di Johnson e Darden, non in maniera eclatante, ma giusto per farli riflettere un po' di più».

CUORE Con Reggio Emilia sarà durissima: «Avremo bisogno del cuore, innanzitutto, e poi dell'energia che può portare un cambio di metodologia. Contenterà moltissimo cercare di limitare le loro qualità che sono tante. Reggio è una squadra esperta con individualità importanti, basti pensare a Aradori, Kaukenas, Della Valle e tutti gli altri. Dovremo avere, torno a dirlo, molte energie fisiche perché Reggio è una squadra che ama giocare in transizione. Noi però siamo molto veloci con i lunghi e dovremo sfruttare questo valore aggiunto».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Carlo Recalcati nel 2006 per il 70° di Cantù. Sotto a sinistra al bar degli Eagles, da avversario nel 2012, a destra oggi. A sinistra JaJuan Johnson, 28 anni, 18.3 punti di media CIAM-MERIO-CUSA

LE COPPE ITALIA

A2 donne: festa a Costa Masnaga Serie B uomini: Orzinuovi beffata

● Costa Masnaga, sesta nel girone A di A2, ha vinto la coppa Italia di categoria battendo in casa Bologna, prima del girone B. Un'impresa per le ragazze di Gabriele Pirola che in finale, dal terzo quarto in poi, hanno sempre condotto con un margine di sicurezza e hanno chiuso 70-59. Migliore realizza-

trice Valentina Baldelli con 19 punti, quindi Michela Longoni con 15 e Alessandra Visconti con 12 punti e 15 rimbalzi. Beffa all'ultimo minuto, invece, per Orzinuovi che, nella finale di coppa Italia di serie B a Bologna, ha ceduto a Napoli 58-60 per la tripla decisiva di Maggio a tre secondi dalla fine.

QUI MILANO

Pascolo: «Contenti per una vittoria in emergenza»

● L'ala dopo il successo con Torino: «Non è facile ridisegnare gli assetti viste le assenze»

Flavio Suardi

Settima vittoria nelle ultime otto partite per l'Olimpia che soffre forse più del previsto con una coriacea Fiat Torino. Nella partita delle assenze, Repesa è senza Dragic, Kalnietis e Simon, ma anche Torino rinuncia a un giocatore importante, forse il migliore, ovvero D.J. White. Ne esce un 81-74 con gli ospiti attaccati alla partita fino all'ultimo. Protagonista assoluto, ancora una volta, Dada Pascolo, che ha chiuso con 13 punti e 5 rimbalzi in 21': «Siamo sicuramente contenti di questa vittoria — afferma — anche perché arriva in un momento di grande emergenza. Quello che conta è che chiunque entri in campo dia il massimo. Questo è accaduto con Torino, che chi ha tenuto sulla corda fino all'ultimo respiro».

ASSENZE Una partita che Milano, forse, avrebbe potuto anche chiudere prima: «Non so se questo sia vero — continua l'ex Trento — anche perché Torino ha avuto la grande capacità di tenere la partita sempre in bilico. Merito a loro, ma certamente merito anche a noi che siamo riusciti a portare a casa questa vittoria». Una partita caratterizzata dalle assenze, si diceva, e per l'Olimpia si tratta di giocatori tutti dello stesso settore, che costringono Repesa a ridisegnare nuovi equilibri: «Sicuramente qualcosa cambia — sostiene Pascolo — ma quello che dobbiamo continuare a fare è farci trovare pronti. Non è semplice ridisegnare assetti con nuove responsabilità, ma credo che in questa squadra ci sia-



Davide Pascolo, 26 anni, 13 punti e 5 rimbalzi (3 offensivi) in 21 minuti contro Torino LAPRESSE

no diversi giocatori che sono in grado di prendersi queste responsabilità e portare il loro contributo». A proposito di prontezza, a Pascolo non manca mai: «Non credo ci sia alcun segreto. Semplicemente provo a rimanere sempre con la testa sulla partita e quando il coach mi chiama vado in campo per dare tutto e subito. È chiaro che non sia sempre tutto automatico, ma questo è ciò che siamo chiamati a fare ed è quello che cerco di fare il più possibile».

PERNO Pascolo sempre più protagonista, anche in attacco, nel contesto di una squadra che ha anche imparato a conoscerlo e apprezzarne le qualità. Il suo uso del piede perno è da manuale, ma tutto il campionato è di livello assoluto: «Non credo mi sia successo nulla di particolare — conclude — semplicemente stiamo continuando a conoscerci sempre meglio e se anche il mio rendimento offensivo è cresciuto devo ringraziare prima di tutto i miei compagni che cercano sempre di mettermi nelle migliori condizioni per prendere buoni tiri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTA 4 GOMME AL PREZZO DI 1!!



L'AUTOFFICINA

Il gommista più grande di Milano

GOMME DI PRIMA SCELTA, NON SCADUTE E CON GARANZIA

Vendita all'Ingrosso: Via San Marco 40, Milano

Centro Assistenza per Montaggio, bilanciatura e convergenza elettronica:
Cesano Boscone (Milano) Via Repubblica 51, (in fondo a Via Lorenteggio)

Responsabile Tecnico: Roberto Pagani Tel. 3317726173

Mail: info@gommegratisonline.it

Offerta valida fino al 31/03/17



Selfie della Pergolettense dopo il 3-1 al Cisarano. Monza resta a +10

Varese, è crisi anche in campo Pergolettense ok

● Baiano e l'1-2 a Casale: «Il caos del club non fa bene». Girone B, i cremaschi volano

Serena Scandolo

Al termine della 26ª giornata, il girone A non vede grossi scossoni alla testa della classifica, con le prime due, Cuneo e Caronnesse, che non vanno oltre il pareggio. Cade invece il Varese in casa del Casale e al termine della gara va c'è il duro sfogo dell'allenatore biancorosso Francesco Baiano: «Questa squadra era prima in classifica fino a un mese fa, le vicende societarie l'hanno inevitabilmente condizionata. Ci sono i problemi,

sono grossi e non mi voglio nascondere più. Tutta la settimana si parla di questa situazione e poi si vogliono vincere le partite della domenica? I ragazzi fanno il massimo. La squadra non c'è più e cerca di fare il massimo. Questo non è calcio, è un'altra cosa». Il Varese viene agganciato in terza posizione (a -1 dalla seconda e a -4 dalla prima) dalla Pro Sesto, alla terza vittoria consecutiva, ieri con il Borgosesia grazie al gol di Di Rienzo al 18' e a quello del difensore Pirola all'81'; morale alle stelle per il presidente Gabriele Albertini, che

ha visto il pubblico di Sesto San Giovanni rispondere al suo appello della vigilia e riempire lo stadio Breda.

GIRONE B Il Monza batte l'Olginatese 3-0 con il gol di Palazzo e la prima doppietta biancorossa di Barzotti, attaccante classe '92 che da anni segue il tecnico Zaffaroni: «Con lui ho fatto anche l'esterno ma sono sempre stato un attaccante. Il mister mi dice spesso che posso migliorare molto: sono stato con lui a Carate, Caronno e qua. Abbiamo un ottimo rapporto, ci capiamo molto bene, è importante. Io penso sempre a fare il bene della squadra: quando c'è bisogno di segnare cerco di mettermi in condizione di farlo». Segue a ruota la Pergolettense, che dopo la vittoria 3-1 con il Cisarano ha i soliti 10 punti di distacco, ma se quest'anno non ci fosse stata la corazzata Monza...

Girone A Bra-Verbania 5-2, Chieri-Folgore Caratese 2-2, Casale-Varese 2-1, Gozzano-Bustese (rinviata), Legnano-Inveruno 3-4, Pinerolo-Caronnese 1-1, Pro Sesto-Borgosesia 2-1, Pro Settimo-Oltrepovoghera 0-1, Varesina-Cuneo 3-3. **Classifica** Cuneo 51, Caronnesse 48, Varese e Pro Sesto 47, Chieri e Inveruno 46, Borgosesia 42, Casale 38, Gozzano* 37, Folgore Caratese 35, Bra 33, Oltrepovoghera 29, Varesina 26, Verbania 25, Pinerolo 22, Pro Settimo 21, Bustese* 20, Legnano 14. * una gara in meno **Girone B** Darfo-Caravaggio 2-1, Dro-Ciliverghe 1-1, Grumellese-Cavenago Fanfulla 3-2, Lecco-Virtus Bergamo 0-2, Monza-Olginatese 3-0, Pergolettense-Cisarano 3-1, Pontisola-Levico 2-2, Seregno-Pro Patria 2-2, Bolzano-Scanzorosciate (12 marzo). **Classifica** Monza 67, Pergolettense 57, Ciliverghe 54, Pro Patria 51, Virtus Bergamo 51, Pontisola 41, Darfo e Seregno 39, Caravaggio 38, Grumellese 35, Cisarano 30, Dro 28, Lecco e Scanzorosciate* 23, Olginatese e Bolzano* 22, Levico 18, Cavenago Fanfulla 16. * una gara in meno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Futures a Basiglio Il favorito è Caruso Ma occhio a Bega

● Oggi al via il torneo dello Sporting, ingresso gratuito. In tabellone entra anche Ornago

Gabriele Riva

Il Futures di Basiglio va veloce, proprio come la superficie dei suoi campi. Dopo la prima edizione targata 2016, il torneo Itf dello Sporting Milano 3 riparte oggi con il tabellone principale e con i suoi 15 mila dollari di montepremi dopo l'antipasto delle qualificazioni. Torna il campione in carica, l'olandese Antal Van Der Duim, che al 1° turno sfida Niels Lootsma in un derby tra spilungoni «orange». Quest'anno il primo favorito è italiano, il siciliano Salvatore Caruso, che dalla posizione n. 235 Atp guarda tutti dall'alto nella lista delle teste di serie. L'esordio? Con lo svedese Markus Eriksson. Tra i lombardi, ri-



Alessandro Bega, 26 PANUNZIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

flettori sul milanese Alessandro Bega, semifinalista lo scorso anno e n. 3 del seeding.

ORNAGO OK Dal tabellone cadetto, tra gli 8 che si sono guadagnati il pass per il main draw, c'è anche l'altro milanese Fabrizio Ornago, che ha battuto nel turno decisivo il saronese Nicolò Turchetti per 6-2 6-4. Nulla da fare per Lorenzo Rottoli, 15 anni compiuti a fine febbraio e capace di vincere sabato il primo match a livello pro: ieri il comasco ci ha provato contro Di Nicola, ma alla fine i 7 anni di differenza si sono fatti sentire (6-2 7-5). Oggi si parte alle 11 (ingresso gratuito), tra gli altri in campo anche la wild card milanese Emanuele Dorio e il lecchese Lorenzo Frigerio.

SCALA FESTEGGIA E intanto, nel circuito femminile, la bergamasca d'adozione Camilla Scala festeggia il secondo titolo in carriera. Lo fa ad Hammamet (Tunisia, 15 mila dollari), dove in finale ha battuto la slovena Kaja Juvan per 2-6 7-5 6-2 in due ore esatte di gioco. La 22enne, oggi n. 540 Wta, bissa il successo ottenuto nel 2016 a Santa Margherita di Pula, in Sardegna.

HOCKEY GHIACCIO

Per Milano c'è il Pergine nei playoff



L'italocanadese Dominic Perna

● Il Milano ha chiuso la stagione regolare al secondo posto, a un punto dal Caldaro capolista, e sfiderà i trentini del Pergine nella serie dei quarti di finale playoff (al meglio delle cinque gare) che scatta venerdì all'Agorà. Una vittoria interna per parte nei precedenti stagionali contro le «linci» guidate in pista da Luca Rigoni, coach del Quanta di inline: 5-1 all'Agorà, 6-3 in Valsugana. L'anno scorso il Pergine raggiunse a sorpresa la finale, mentre il Milano uscì al primo turno contro l'Egna. Nell'ultima giornata i rossoblù hanno sconfitto l'Ora per 9-2 con doppiette di Borghi, Terzagio, Petrov e reti di Perna, Vanetti, Piccinelli. Gli altri accoppiamenti dei playoff sono Caldaro-Ora, Merano-Alleghe e Appiano-Fiemme. Si è invece conclusa la stagione delle altre lombarde Como (ieri 3-4 con Fiemme), Chiavenna (1-2 con il Renon) e Varese.

Giorgio Prando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda e risultati >

ATLETICA

● **REGIONALI CROSS** (gi.ro) Nicole Reina (Cus Pro Patria) e Nadir Cavagna (Val Brembana) hanno vinto i regionali di cross corto al Parco di Monza. Alle loro spalle l'allieva Sophia Favalli (Free Zone), fuori gara, e la compagna di squadra Elisa Cova e fra i maschi Federico Maione (Cantù Atletica) e Nicola Nembrini (Gav). Sabato nei regionali staffette successi per la Nuova Atletica Fanfulla nelle donne e per l'Atletica Val Brembana in campo maschile. ● **NASEF E BERTONE** (gi.ro.) L'italo marocchino Ahmed Nasef (Atl. Desio) con 47'15 precedendo allo sprint René Cuneaz (Cus Pro Patria) con 47'17 e Catherine Bertone (Sandro Calvesi) in 54'12 davanti a Giorgia Morano (Cus Torino) 55'41 si sono imposti nella 9 miglia di Bra (km 15.400) che ha visto in gara oltre 1000 atleti.

CICLISMO

● **DILETTANTI** (d.vig.) A Mareno di Piave (Tv) terzo il mantovano Michael Bresciani (Zalf-Fior) nel Trofeo Ceda alle spalle dei compagni di squadra Simone Bevilacqua e Filippo Calderaro. Nella 55ª Coppa Belricetto di Lugo (Ra), successo di Gianmarco Begnoni su Giovanni Lonardi, entrambi della General Store, terzo il bresciano Damiano Cima (Viris Maserati Sisal L&L).

HOCKEY INLINE

● **EURO QUANTA** (gi.pr.) Primo successo internazionale per il Milano che torna da Valladolid con la President Cup, coppa di consolazione per le squadre eliminate nella fase a gironi di Eurolega. I rossoblù hanno sconfitto in finale i cechi dell'Olomouc per 5-2 con reti di Comencini (2), Bellini, Banchemo e Lettera.

RUGBY

● **SERIE A** (al.so.) Nella poule promozione torna al successo il Brescia che batte l'Udine Union (11-3) in una sfida chiusa sotto il profilo tattico e con le difese molto

organizzate. L'unica meta è bresciana ed è del seconda linea Pedrazzani che sfrutta il lavoro del pacchetto di mischia e una maule vincente. Un risultato che porta i lombardi in terza posizione a pari punti con il Verona e il prossimo turno sarà scontro diretto. Nella corsa per rimanere in serie A è spettacolo nel derby tra Asr Milano e Parabiago (30-29). Risulta decisiva la meta di Cipolla e soprattutto la trasformazione di Iannone a 10' dal termine per una vittoria fondamentale per i ragazzi di coach Grangetto che in classifica rientrano nel quartetto raccolto in due punti all'inseguimento della capolista Valpolicella.

SPORT INVERNALI

● **SCI ALPINISMO** (s.s.) Successo di Robert Antonioli e Michele Boscacci nei campionati italiani a squadre di Passo del Broccon (Tn). I valtellinesi hanno preceduto i bergamaschi William Boffelli e Pietro Lanfranchi. Terzi l'altoatesino Manfred Reichegger e l'altro valtellinese Daniel Antonioli.

TENNISTAVOLO

● **SCUDETTI LOMBARDI** (ma.bu.) Ai campionati di Riccione il mantovano Marco Rech Daldosso (Castel Goffredo) conquista il doppio maschile e il doppio misto. Per Rech è il quarto titolo consecutivo nel misto in coppia con Chiara Colantoni. Nel doppio Rech/Stoyanov vincono 3-0 in finale su Piccolin/Bacciocchi. Nel singolare Tian Jing (Castel Goffredo) si aggiudica il titolo italiano, superando 4-1 Wang Yu. Titolo maschile all'ex Castel Goffredo Mihai Bobocica, al sesto titolo personale.

TUFFI

● **ASSOLUTI INDOOR** (ma.bu.) La milanese Elena Bertocchi si aggiudica due titoli italiani indoor a Trieste, vincendo dal trampolino 3 metri con 269.10 punti (sul podio anche l'altra lombarda Sara Borghi, mantovana della Canottieri Mincio terza con 189.65) e da un metro, chiudendo a 273.15. Due successi lombardi anche nella categoria Ragazzi, con Edoardo Semeria (Canottieri Milano) oro nel trampolino 1 metro e 3 metri.

DISCOVERY SPORT DARK EDITION

IL BELLO DI UN'AVVENTURA È TORNARE IN CITTÀ PER RACCONTARLA



DISCOVERY SPORT DARK EDITION: SCEGLI IL FASCINO DELL'EDIZIONE LIMITATA.

Con Black Design Pack', tetto a contrasto Santorini Black, cerchi da 19" e cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift e sport mode, Discovery Sport Dark Edition è solo per te e per i veri amanti dell'avventura.

Vieni a provarla.

Scopri i privilegi riservati ai Soci del Land Rover Club su club.landrover.it

LARIO MI AUTO

Via Lario 34, Milano
Via Mecenate 77, Milano

Tel 02 5099571

concierge.lariomiauto-milano@landroverdealers.it

lariomiauto.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato 5,3 l/100 Km. Emissioni CO₂ 139 g/km.

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional. *Il Black Design Pack comprende: griglia e profilo in Narvik Black, prese d'aria laterali in Narvik Black, calotte degli specchietti retrovisori in Narvik Black, scritta Discovery nera sul cofano e sul portellone posteriore, tetto a contrasto in Santorini Black e cerchi da 19" a 5 razze doppie in Gloss Black. Discovery Sport Dark Edition è disponibile solo in versione TD4 150 CV fino ad esaurimento scorte.



Palermo ascolta Gazzi «Ci vuole più cattiveria»

● L'ex granata: «Gli applausi fanno piacere, avrei preferito i punti». Diego Lopez: «Siamo vivi, ma abbiamo subito gol evitabili. Ci siamo distratti su Belotti, uno che non perdona»

Alberto Mauro
TORINO

Per più di un'ora il Palermo ha fatto paura al Toro, accarezzando una vittoria meritata, figlia di un gran gol di Rispoli e di una prestazione coraggiosa, superiore ai granata. Poi qualcosa si è inceppato, nella ripresa si è scatenato il tornado Belotti che ha spazzato via le certezze dei rosanero. «Ci aspettavamo più Toro all'inizio – dice l'allenatore Diego Lopez –. Siamo stati bravi a limitare gli avversari e fare gol. Nella ripresa i granata sono venuti fuori, abbiamo subito gol evitabili, da palle da fermo. Ci siamo distratti su Belotti, questi cali di attenzione ci sono costati carissimo. Il Torino ha giocatori di grande qualità, che non sbagliano davanti

alla porta. Credevo di portare a casa i tre punti. La squadra c'era, teneva bene il campo e dopo il vantaggio non si è mai fermata, siamo stati sempre propositivi. Peccato prendere gol in quel modo, così diventa tutto più difficile. Ma la nostra classifica non cambia, questa squadra può venire fuori alla distanza se riesce a eliminare gli errori. Si può e si deve migliorare. Il Palermo è vivo, gioca bene, corre tanto e tutti corrono insieme. Non dobbiamo regalare più nulla, ho ancora fiducia nella salvezza».

CHE ESEMPIO Il Palermo si è arreso a un Belotti in giornata di grazia, uno da cui si può imparare molto. «E' un ragazzo che non si è mai fermato – prosegue Lopez –. E' arrivato in nazionale e continua a lottare per emergere, non ha margini.



1 Andrea Rispoli esulta dopo aver segnato il gol del temporaneo vantaggio del Palermo a Torino ANSA 2 Il centrocampista Alessandro Gazzi in un'azione con il granata Belotti 3 Il tecnico Diego Lopez incita i suoi GETTY

25

● sono i punti persi dalla formazione rosanero in situazione di vantaggio: record negativo nella Serie A. Fattore decisivo nella corsa salvezza

3

● i gol segnati dall'esterno di difesa, Rispoli. Il rosanero sinora ha fatto centro soltanto in trasferta. Col Genoa (4-3) e con l'Inter (1-1) furono decisivi

Fa la differenza, e va su ogni pallone. Ha sempre fame, ecco cosa lo differenzia dagli altri attaccanti. L'ho detto ai miei giocatori: è un esempio, bisogna guardare quello che sta facendo in questo momento».

L'EX Per Gazzi non è stata una partita come le altre: prima del fischio di inizio ha ricevuto la standing ovation dei suoi ex tifosi granata. «Qui ho vissuto quattro anni intensi, sono molto felice degli applausi, mi hanno emozionato, ringrazio i tifosi del Toro. Siamo una squadra giovane e forse commettiamo qualche ingenuità di troppo. Fino al pareggio, abbiamo fatto la nostra partita, proprio co-

Il tecnico ci crede: «Siamo stati propositivi e tutti corrono insieme. Male nella ripresa»

me domenica scorsa, ma dobbiamo essere più concentrati, e cercare in tutti i modi di tenerci aggrappati alle speranze salvezza. Dobbiamo essere più concreti e cattivi quando abbiamo la possibilità di chiudere la gara. Ci servirà da lezione. Il campionato è lungo, non dobbiamo mollare. Ma ogni domenica è sempre più difficile. La prossima partita contro la Roma sarà un test durissimo, non dobbiamo pensare al risultato ma concentrarci solo sulla prestazione, nei 90 minuti. Belotti? Non ho mai avuto dubbi su di lui, si allenava senza risparmiarsi. Mi ha colpito la sua fame, se mantiene questa testa può andare lontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sprinter	• Aria Condizionata	• Anticipo 7.120€	Vito	• Aria Condizionata	• TAN (fisso) 3,90%
€200	• Tetto Alto	• TAN (fisso) 3,90%	€150	• 47 canoni da 150€	• TAEG 5,04%
al mese*	• 47 canoni da 200€	• TAEG 4,98%	al mese**	• Anticipo 6.450€	

Vans

Sprinter e Vito

Saranno 4 anni straordinari.

Sprinter e Vito con 4 anni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

*Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 37/33 Executive EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.354,19. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 30.687 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 22.013,34 (IVA e mss escluse). **Esempio di leasing per Vito 114 CDI F Long EURO 6, 47 canoni più riscatto finale € 11.055,56. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino incluso optional € 26.167 (IVA e mss escluse). Prezzo di vendita € 20.126,96 (IVA e mss escluse). Spese istruttoria € 300,00. Offerta valida fino al 31/03/2017, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Condizioni e limitazioni dell'accordo Assistenza Completa e fogli informativi presso la Concessionaria e sul sito internet. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

COMER SUD S.p.A. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali - Catania (CT), Via Melilli 10, tel. 095 7567611 - www.comersud.eu

Luigi Saporito
CROTONE

Due partite in casa, un solo punto. E con l'Empoli che perde anche contro il Genoa al Castellani, sono tantissimi i rimpianti per il Crotone per non essersi avvicinato alla salvezza. La squadra calabrese ancora una volta ha palesato enormi limiti soprattutto in fase realizzativa anche se, con il pareggio ottenuto contro il Sassuolo, almeno ha messo fine al filotto di cinque sconfitte registrate nel mese di febbraio.

SFORTUNA «Non mi sento di bocciare i mei per la qualità della partita, anzi. Ma se i nostri avversari non danno il meglio contro di noi forse un merito ce lo abbiamo – afferma l'allenatore Nicola –. Certo, li facciamo giocare male, però ci manca la vittoria. Che l'abbiamo sfiorata, specie nel secondo tempo, quando abbiamo colpito anche un palo con Ferrari. Credo che alla fine il solo punto roscchiato alle concorrenti è poco e non ci rende merito di quanto prodotto. Purtroppo, paghiamo ancora una volta la nostra frenesia in zona gol e questo non ci aiuta specie quando poi siamo costretti a fare per forza risultato». Il tecnico aveva proposto novità tattiche contro il Sassuolo, tra le quali anche Simy titolare. «A dispetto della sua stazza e della sua altezza, Simy è uno che non ama giocare nel cuore dell'area ma preferisce fare dei tagli e provare a lavorare lontano dalle marcature o addirittura dietro al suo diretto marcatore. In settimana si stava allenando bene e poco alla volta comincia a capire i movimenti. Mi è sembrato giusto dargli un'occasione dall'inizio. Anche se poi ha lasciato il cam-



Davide Nicola, 44 anni compiuti ieri LAPRESSE



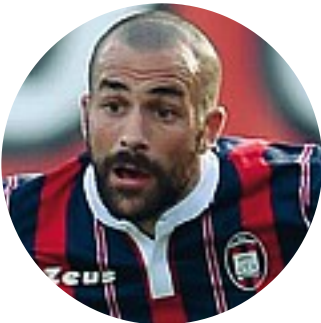
Il difensore Marco Ferrari, 24 anni, nato a Parma, terza stagione nel Crotone LAPRESSE

Nicola assolve il Crotone «Peccato per quel palo»

● Il tecnico è contento di Simy: «Ci sarà utile». Martella: «Con i tre punti potevamo avvicinarci all'Empoli». Capezzi: «È mancato soltanto il gol»

po a Trotta, adesso so che può esserci utile da qui alla fine».

DIFESA OK Bruno Martella, uno dei più incisivi, prova a dare una spiegazione alla partita. «Peccato, perché poteva essere un'occasione buona per accorciare dall'Empoli ma ancora una volta non ci è andata bene – dice l'esterno mancino –. Almeno, rispetto alle altre volte, non abbiamo fatto tirare in porta il Sassuolo, grazie al lavoro



Bruno Martella LAPRESSE

che abbiamo fatto in settimana. Sappiamo che la qualità di certi giocatori non ti permette la minima distrazione. Col Cagliari due distrazioni, due tiri e due gol». Solo adesso Martella sta cominciando a prendere contezza della massima categoria. Dalle sue parti operava Berardi che non ha brillato. «Lo scorso anno scappavamo tutti verso la porta avversaria, adesso come lasci libero un avversario sono dolori. La differenza si avverte

ma poco alla volta ti adatti e capisci che il salto di categoria non si fa in una settimana o in un mese». Leonardo Capezzi, anche lui in campo dal primo minuto, forse avrebbe potuto dare qualcosa in più. «Abbiamo fatto una buona gara, ci è mancato il gol e quindi la vittoria. Ma l'importante è che la squadra continui a giocare sempre così fino alla fine, perché come si vede le altre sono ferme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Troina in vetta da solo Terranova retrocesso

(s.p.) Il Troina sbanca Marsala con un poker di reti, ed è capolista solitaria nel girone A. Il Terranova Gela dopo la sconfitta interna per 8-1 con l'Alcamo è aritmeticamente retrocesso in Promozione. Nel girone B San Pio X e Palazzolo hanno entrambe vinto.

GIRONE A

Folgore S.-Castelbuono 1-0, Mussomeli-Dattilo Noir 2-0, Paceco-Mazara 1-1, Parmonval-Riviera Marmi 2-1, Pro Favara-Atl. Campofranco 2-1, Marsala-Troina 0-4, Nissa 1962-Licata 2-1, Terranova Gela-Alba Alcamo 1-8.

CLASSIFICA

Troina punti 50, Paceco 48, Folgore Selinunte 44, Riviera Marmi 42, Alba Alcamo 36, Nissa 35, Dattilo Noir, Licata, Castelbuono e Parmonval 33, Mazara e Mussomeli 30, Campofranco 26, Pro Favara 24, Marsala 16, Terranova Gela* 5. (*) 3 punti penaliz.

GIRONE B

Belpasso-Palazzolo 0-3, Catania San Pio X-Giarre 1-0, Rosolini-Acireale 1-0, Scordia-Viagrande 4-1, Pistunina-Biancavilla 1-4, Real Avola-Milazzo 2-1, Rocca di Caprileone-S. Agata 1-1, Taormina-Torregrotta 3-0.

CLASSIFICA

Catania San Pio X punti 51, Palazzolo 50, Acireale e Sant'Agata 46, Milazzo 45, Scordia 44, Taormina 36, Rosolini 34, Giarre e Biancavilla 33, Rocca di Caprileone e Real Avola 31, Viagrande 27, Pistunina 17, Belpasso 10, Torregrotta 5.

Lega Pro > I rossazzurri sconfitti in casa dal Melfi, gli azzurri battono anche la Vibonese

Catania, che scivolone Biagianti: «Vergogna»

Giovanni Finocchiaro
CATANIA

Il più duro, a fine partita, è il capitano. Marco Biagianti, quasi tutto d'un fiato, ammette: «C'è da vergognarsi, la partita di Messina ci aveva resi paghi e abbiamo rovinato tutto quello che stavamo cercando di costruire – sottolinea –. Siamo alla fine del campionato e non abbiamo la testa per dare continuità. E con questa testa è meglio che ai playoff non ci andiamo». Catania-Melfi è tutta in questo giudizio, tanto pesante quanto genuino e obiettivo. Altri compagni di squadra girano attorno al punto nodale, l'allenatore Mario Petrone, come gli altri, chiede scusa alla città. Ma il k.o. incassato contro l'ultima in classifica, che non vinceva da undici partite di fila, crea tanta ansia. E, quel che è peggio, determina il distacco tra il Catania e la città.

PRIMO TEMPO DISASTROSO Il tecnico Petrone non si nasconde. «Abbiamo sbagliato troppo nel primo tempo, questo mi lascia molto perplesso per il lavoro che avevamo fatto in settimana. Lavorare cercando di andare alla ricerca del fraseggio era la scelta giusta. Sappiamo che qui tutti giocano di ripartenza. Alla prima discesa abbiamo beccato gol. Non mi aspettavo un primo tempo non giocato; nella ripresa abbiamo proposto due trequartisti e due, tre punte. La finalizzazione non ti aiuta, finisci per perdere. Non mi ero esaltato a Messina,

adesso non mi deprimi e dobbiamo rialzarci». Ancora l'allenatore propone la sua analisi: «I problemi c'erano, ci sono e ci saranno, se non si trova il coraggio di giocare palla. Sono deluso ma non mi aspettavo questo primo tempo dopo le spavalderie di Messina. Preferisco perdere osando».

GLI ALTRI GIOCATORI Biagianti ha tuonato e ci ha messo la faccia e le parole durissime. Bergamelli e Marchese, gli altri «senatori» incaricati di parlare, hanno chiesto scusa. Ma non basta. Marchese ha accennato: «Fisicamente siamo a posto, lavoriamo bene sia col preparatore che con l'allenatore. Io sono da pochi mesi qui, sto bene anche grazie al preparatore». E si rivolge ai tifosi: «Mi spiace davvero e io non ci sto a fare figure di m... I fischi li becchiamo noi, ma qui c'è da applaudire il Melfi». Bergamelli ha chiosato: «Il nostro atteggiamento è stato inaccettabile. In questo modo i playoff sono a rischio. Ora dobbiamo risolverci, lavorando duramente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Biagianti LAPRESSE

CATANZARO-MATERA 3-1

**Erra ha fiducia
«Sarà la scossa»**

● **CATANZARO** (a.c.m.) Una vittoria per continuare a sperare nella salvezza diretta. Il 3-1 sul Matera è grasso che cola per il Catanzaro, che si rialza dopo il ko a Taranto. «C'era in ballo qualcosa di importante e la squadra ha risposto con l'atteggiamento giusto – dice il tecnico Erra –. Abbiamo sofferto i primi 20', non prendevamo le misure a Negro, poi siamo stati superiori. Mi auguro che questi 3 punti accrescano l'autostima dei ragazzi e valgano da scossa. Ora ci attende una sfida da dentro o fuori in casa del Melfi».

REGGINA-CASERTANA 3-0

**Zeman contento
«Davvero bravi»**

● **REGGIO CALABRIA** (l.v.) Vince meritatamente la Reggina, mentre il tecnico della Casertana trova nell'arbitro il colpevole della disfatta. «Le parole di Tedesco – dice Zeman – mi lasciano indifferente, sono sue considerazioni. Piuttosto, manca qualche cartellino, perché nell'azione del rigore Finizio andava espulso; e siamo stati picchiati sin dalle prime battute. Buona la prestazione, meglio la ripresa del primo tempo. Siamo stati bravi soprattutto nella fase difensiva ma anche in quella offensiva. E' chiaro, però, che bisogna migliorare».

MESSINA-MONOPOLI 1-0

**Lucarelli è felice
«Vittoria d'oro»**

● **MESSINA** (p.r.) »Solo i tre punti contavano». Lucarelli bada alla sostanza e si gode la vittoria sul Monopoli, che fuori casa aveva raccolto parecchi punti: «È stata una bella reazione da parte dei ragazzi dopo la beffa subita col Catania. Siamo stati meno brillanti rispetto al turno precedente, ma siamo riusciti a fare bottino pieno». Passaggio anche su Anastasi, autore del gol partita: «Una rete da centravanti di razza. Per noi è una pedina fondamentale, anche dal punto di vista tattico, perché si sacrifica tanto, dando tutto quello che può».

ANDRIA-AKRAGAS 1-0

**Rabbia Di Napoli
«Ma buona gara»**

● **ANDRIA** (g.e.) Ancora una volta la beffa per l'Akragas si materializza nei minuti finali. Per la terza volta consecutiva è sconfitta quando sembrava avere in pugno un prezioso pareggio. «E' quasi una maledizione – dichiara il tecnico Di Napoli –. Sono più arrabbiato per come abbiamo gestito un paio di ripartenze pericolose che per il gol subito. Ci ritroviamo a commentare una nuova sconfitta dopo una partita giocata bene. Abbiamo concesso poco ad una squadra forte come l'Andria. Certe prestazioni mi lasciano comunque ben sperare».

Sottìl, che Siracusa «Siamo spensierati»

Francesco Gallo
SIRACUSA

Continua il «magic moment» del Siracusa, che ha ottenuto al «Nicola De Simone» la terza vittoria consecutiva. Neanche il tifoso più ottimista avrebbe scommesso un euro sui 41 punti degli azzurri a 10 giornate dalla conclusione della stagione regolare. Nei playoff il Siracusa c'è e vuole rimanerci. «Era importante arrivare a 41 punti – dice il tecnico Andrea Sottìl –. In questo momento posso anche contare su una squadra in salute».

IL FUTURO L'allenatore si è anche soffermato sulle prestazioni di Diakite e Palermo, che non hanno attraversato un buon periodo. «Diakite oggi è un altro giocatore perché oggi il Siracusa è un'altra squadra. Sono contento per quello che sta facendo. Discorso simile per Palermo, che ha giocato una grande partita: lui è un classe '95 e può diventare un ottimo calciatore di Lega Pro. La nostra condizione fisica è eccellente, tutto è stato programmato ed i ragazzi stanno lavorando sempre al massimo durante gli allenamenti. La squadra è matura ed è consapevole dei suoi mezzi. Ci sono ancora 10 partite e serve battere sul ferro che è abbastanza caldo. E dalla nostra c'è il fatto di non subire pressioni. Siamo spensie-

rati e questo ci consente di poter affondare. Il mio futuro? Non ci penso. Sono molto attaccato alla città e ho ancora il dente avvelenato per quanto successo cinque anni fa in Prima divisione. Vorrei creare, comunque, le basi per il futuro e si può ancora migliorare e provare a tentare qualcosa di importante».

EPISODI Amareggiato, invece, l'allenatore della Vibonese, Salvatore Campilongo. «Potevamo fare qualcosa in più – fa notare – ma questa sconfitta è figlia di una partita nata da due episodi importanti: l'errore iniziale di Scapellato e il primo gol di Catania irregolare perché viziato da un fallo di mano. La rete è da annullare ma arbitro e assistente non hanno visto. Mi assumo le responsabilità del ko contro il Siracusa. Dopo l'1-0, siamo stati poco attenti, concedendo troppo a una squadra che ha qualità e forza. Ci è mancata la cattiveria e paghiamo assenze importanti. Non molliamo, la squadra è viva. Chiederò ai giocatori di cambiare mentalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Andrea Sottìl LAPRESSE

Bari, in trasferta proprio non va

● Anche Colantuono col neo di sempre: squadra involuta che stenta lontano dal San Nicola

Franco Cirici
BARI

In trasferta proprio non va. Dopo la brillante parentesi di Benevento con annesso successo (4-3), a Chiavari il Bari ha ripreso le cattive abitudini. Un'altra sconfitta esterna, la terza della gestione Colantuono, il sesto stop fuori casa dall'inizio della stagione. I fatti dicono che il male oscuro non è stato ancora debellato. Al di là delle opinioni, un dato la dice lunga: sia con Roberto Stellone che con il successore Stefano Colantuono i biancorossi hanno rimediato lo stesso bottino lontano dal San Nicola: sei punti, per una vittoria, tre pareggi e altrettante sconfitte. Un ritmo da playout piuttosto che da sogni.

ATTENUANTI Fino all'altro ieri Colantuono addebitava ai suoi uomini soltanto la scialba prova di Cittadella (0-2), ora avrà segnato in rosso sul suo taccuino anche lo scivolone con l'Entella. In realtà, fuori casa il suo Bari ha fatto benino a Verona (pur perdendo), benone a Benevento e ha giocato un ottimo primo tempo a Cesena. Non proprio esaltanti i pareggi di Pisa e Ascoli, meritata la sconfitta di Chiavari. Laddove il tridente d'attacco si è visto poco o niente, i centrocampisti hanno perso i confronti con i dirimpettai e la difesa ha collezionato errori ed omissioni a gogò. Si potrebbe discutere a lungo sulle scelte del tecnico (quando hai una rosa abbondante e perdi, hai sempre lasciato fuori i migliori...), ma al Bari vanno pur concesse un paio di valide

VERSO IL FROSINONE

**Morleo rientra
In dubbio Brienza
e Tonucci**

● **BARI** Ripartiranno oggi i biancorossi. Per cancellare le sbiadite immagini di Chiavari, anche e soprattutto per correggere gli errori commessi contro l'Entella. Non a caso, Colantuono e i suoi uomini rivedranno il film del match perso (2-0) sabato. Le attenzioni del gruppo, tuttavia, sono già rivolte alla sfida di sabato prossimo contro il Frosinone. Colantuono conta di recuperare Tonucci (noie alla schiena) e Brienza (ha disertato gli ultimi 180' per problemi al collo). Dovrebbe essere scontato il rientro di Morleo sulla fascia sinistra, peraltro Sabelli salterà per squalifica la sfida coi ciociari.

RISCHIO Il ministero degli Interni ritiene Bari-Frosinone una gara a elevato profilo di rischio. Dovranno perciò essere adottate particolari misure organizzative: sospensione delle facilitazioni per i tifosi ospiti e maggiorazione del servizio steward, nonché dei servizi di controllo in prossimità delle porte di ingresso dello stadio.

f. c.



Najib Ammari (a destra), 24 anni, ha appena siglato l'1-0 dell'Entella sul Bari. Finirà 2-0 LAPRESSE

attenuanti. La prima: il sintetico di Chiavari, scivoloso per la pioggia, si è rivelato irregolare. Logico che una squadra tecnica come il Bari abbia trovato maggiori difficoltà dell'Entella. La seconda: la moviola ha evidenziato che alla mezz'ora del primo tempo l'arbitro Chiffi abbia risparmiato il secondo cartellino giallo a Moscati, reo

di un fallo da retro ai danni di Parigini; il gol del raddoppio dei padroni di casa è viziato da un fuorigioco del grande ex Ciccio Caputo.

PERSONALITÀ A prescindere dat tutto ciò, qualcosa però non gira come dovrebbe quando i biancorossi si mettono in viaggio. Il perentorio approc-

NON FASCIAMOCI
IL CAPO
E PENSIAMO
A RIPARTIRE

STEFANO COLANTUONO
SUL 2-0 SUBITO A CHIAVARI

cio di Cesena e i 90' di Benevento avevano indotto a ritenere che i patemi del passato fossero soltanto amari ricordi. Invece a Chiavari sono riemersi vecchi limiti di personalità e di ritmo. Vero è che il Bari ha subito costantemente l'avversario nei primi 45', senza riuscire a ribattere colpo su colpo. Né è parso mai lucido, quando si è ritrovato in svantaggio. Quasi un bis di Cittadella.

NUOVA IDENTITÀ Il fatto è che nel frattempo il Bari è cambiato, a gennaio si è rafforzato molto, può contare su potenziali titolari e alternative, quanto mai competitivi in questa serie B molto livellata, certamente non verso l'alto. «Non facciamoci il capo e pensiamo a ripartire». Fa bene Colantuono a guardare avanti, a spostare subito il mirino sull'attesissimo match con il Frosinone capolista. Ma il destino dei biancorossi si deciderà soprattutto nelle sette trasferte da affrontare fino al capolinea del campionato: Trapani, Vercelli con la Pro, Spezia, Carpi, Salerno, Avellino e Ferrara con la Spal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Con Stellone

GIORNATA	PARTITA	RISULTATO
2ª andata	Perugia - Bari	0 - 1
3ª "	Vicenza - Bari	0 - 0
5ª "	Ternana - Bari	0 - 0
7ª "	Brescia - Bari	1 - 1
9ª "	Frosinone - Bari	3 - 1
11ª "	Novara - Bari	1 - 0
13ª "	Latina - Bari	2 - 1

Bilancio
6 punti (1 vittoria, 3 pareggi, 3 sconfitte)
Reti: segnate 4, subite 7



Stefano Colantuono, 54 LAPRESSE

Con Colantuono

GIORNATA	PARTITA	RISULTATO
16ª andata	Verona - Bari	1 - 0
18ª "	Pisa - Bari	0 - 0
20ª "	Ascoli - Bari	1 - 1
1ª ritorno	Cittadella - Bari	2 - 0
4ª "	Cesena - Bari	1 - 1
6ª "	Benevento - Bari	3 - 4
8ª "	Entella - Bari	2 - 0

Bilancio
6 punti (1 vittoria, 3 pareggi, 3 sconfitte)
Reti: segnate 6, subite 10

GDS

clic

**TOCCA A GILIBERTO
UN ALTRO BARESE
PER IL CONI DI PUGLIA**



● (f.c.) Cambio al vertice del Coni Puglia. Angelo Giliberto (nella foto) succede a Elio Sannicandro e sarà il presidente per il quadriennio 2017-20: 36 i voti ottenuti, 17 più dell'altra candidata, Claudia Buonpensiere. Nato a Cerignola ma barese d'adozione, 61 anni, Giliberto è uomo di sport. È stato già dirigente di società, in Federatletica (è stato presidente regionale dal 2005 all'anno scorso) e come vicepresidente vicario Coni Puglia. Eletta anche la nuova Giunta regionale: Nicola Calò, Grazio Menga, Vito Tisci (rappresentanti delle Federazioni), Graziano Montel (Discipline associate), Mimmo Marzullo (Enti di promozione sportiva), Pierfrancesco Romanelli (atleti) e Francesca Rondinone (tecnici).

OGGI HAI BISOGNO DI INTERNET*

Open Sky porta internet veloce a casa tua in meno di 48 ore ovunque tu abiti. E i nostri installatori ti aiutano a scegliere il meglio.

**Risparmia oggi
130 euro.
Chiama subito
tel. 0881 1820046**

*Oggi a partire da
24,90 euro/mese per sempre
Info@opensky.it - opensky.it

OPEN SKY
IL MEGLIO DI INTERNET





La gioia della Virtus Francavilla che festeggia il 2-1 sul Lecce allo stadio Giovanni Paolo II LAPRESSE

Cin cin Virtus «Un'impresa che fa storia»

● Il patron Magrì: «Premiato il lavoro»
Tristezza Lecce: «Il k.o. non ci abbatte»

Giuseppe Andriani
FRANCAVILLA FONTANA (BR)

La Virtus Francavilla scrive un'altra pagina di storia e il Lecce perde il primo posto: finisce 2-1 in favore dei biancoazzurri, capaci di andare in vantaggio per due volte, prima con Prezioso e poi con l'ex Abruzzese. Nel mezzo, sul finire del primo tempo, la rete di Lepore. Padalino, però, guarda avanti: «Abbiamo già dimostrato in altre occasioni di saper reggere dopo le sconfitte. Il nostro obiettivo rimane intatto, è una sconfitta che da questo punto di vista non cambia nulla». Giocare a Francavilla non era facile, e il tecnico giallorosso lo sapeva: «Conoscevamo le difficoltà di questo campo. Il manto erboso e il vento hanno influenzato il match, soprattutto nella ripresa, ma non abbiamo perso per questo. È stato un derby intenso, tirato, contro una squa-

dra che ha giocato come mi aspettavo». Una partita decisa dagli episodi: «Abbiamo preso due gol da calcio piazzato – dice l'allenatore ex Foggia –, e non abbiamo concretizzato quanto di buono avevamo fatto nei primi 45'».

EMOZIONE Al rammarico del tecnico del Lecce fa da contrastare la gioia e l'emozione di Antonio Calabro: «È una vittoria storica, rimarrà impressa nella mente dei nostri tifosi per sempre e magari finirà anche su qualche libro di storia». Un successo da condividere con un gruppo compatto: «Devo solo dire grazie ai miei ragazzi, ci stanno permettendo di vivere un sogno. Anche oggi hanno fatto una grande partita, stiamo vivendo una stagione incredibile». C'è spazio anche per una risposta sulle presunte difficoltà che riserverebbe agli avversari il manto erboso (in sintetico) dell'impianto francavil-

lese: «Non vinciamo di certo per questo. Anche perché abbiamo ottenuto vittorie importanti fuori casa. Inizia a dare fastidio questo tipo di ragionamento». Incontentabile, l'allenatore della Virtus tiene alta la concentrazione in vista del finale di stagione: «Dobbiamo ricordarci che si può sempre migliorare. A volte determinate partite nascondono alcune lacune, ma c'è da continuare a lavorare per fare sempre di più».

STADIO Si accoda anche il presidente Antonio Magrì: «È un evento storico, il coronamento di tutto il lavoro fatto in questi mesi». Lasciano l'amaro in bocca le parole sulla questione stadio: «Sarà difficile giocare a Francavilla nella prossima stagione, servirebbe un miracolo. Noi non ci tireremo indietro ma spero che in questo ci sia unità d'intenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASQUALE PADALINO
SULLA SCONFITTA DEL LECCE

L'esultanza di Fabio Mazzeo (secondo da sinistra), 33 anni: suo il gol del Foggia su rigore CAUTILLO

Foggia gode «Ma la strada resta lunga»

● Stroppa e il successo sulla Juve Stabia
«Abbiamo fatto molto, non abbastanza»

Emanuele Losapio
FOGGIA

La felicità del primato e la consapevolezza di avere una strada ancora lunga davanti. In questi due concetti si è distribuita la conferenza stampa di Giovanni Stroppa post Juve Stabia. Il tecnico non vuole proclamarsi dopo il nuovo contro-sorpasso al Lecce in vetta alla classifica del girone C. «Ci sono ancora dieci partite, trenta punti in palio – esordisce –, la strada è lunga...». E ancora: «Abbiamo fatto molto negli ultimi mesi, ma non è abbastanza!». Un concetto chiaro che dà il senso al momento positivo che vive lo spogliatoio rossonero. «Per come la vedo io non siamo ancora al 100%, questa squadra ha dei margini di miglioramento incredibili – prosegue Stroppa –, Dobbia-

mo continuare a lavorare e pensare a giocare queste ultime dieci partite con il massimo della determinazione e della concentrazione».

SOFFERENZA Quella con la Juve Stabia è stata una vittoria sofferta, sudata più del dovuto dal Foggia. «Il palleggio quando sei solo in vantaggio di un gol pesa molto, nel secondo tempo non siamo stati quelli di sempre – racconta il trainer –, Dovevamo gestire meglio il finale di gara, anche se nella prima parte abbiamo costruito diverse palle gol. Di Piazza in alcuni frangenti ha spaccato il primo tempo e per poco non è andato a segno. È stato un successo importante perché affrontavamo una delle squadre più forti di questo girone. Ora guardiamo avanti e al derby col Monopoli». Lunedì prossimo (si giocherà in posticipo serale) non bisognerà commettere gli errori di qualche settimana fa

prima di Taranto. «Dobbiamo gestire questo momento con la consapevolezza di aver meritato questo primato – conclude Stroppa –, Senza trionfalismi, ma ricordando che è stato conquistato con tanta sofferenza, lavoro e abnegazione».

PIEDI PER TERRA Soddissatto ma consapevole che sarà ancora dura, il patron del Foggia Fedele Sannella ha tagliato corto: «Ho già detto a tutti di restare con i piedi per terra – dice –, Non è stato fatto nulla, il primo posto conterà dopo le prossime dieci partite. Ci sono ancora tanti punti in palio e il traguardo è ancora lontano. La vittoria con la Juve Stabia? È sicuramente un passo importante verso l'obiettivo, abbiamo battuto una delle squadre più toste del girone, che darà filo da torcere a tutti fino al termine della stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HO GIÀ DETTO A
TUTTI DI RESTARE
TRANQUILLI. CI
SONO 10 GARE...

FEDELE SANNELLA
PATRON ROSSONERO

QUINTO STOP DI FILA A CATANZARO: 3-1

Auteri accusa il Matera «Troppe le stupidaggini»

● **CATANZARO** La quinta sconfitta di fila in campionato è ancora più amara per Gaetano Auteri, che ritorna a rischiare il posto dopo il successo nella semifinale d'andata di Coppa Italia Lega Pro con l'Ancona. Il ritorno, mercoledì, potrebbe essere decisivo per la sua panchina. «Un allenatore è sempre in discussione e a me un filotto del genere non era mai capitato prima», dice il tecnico del Matera, che con il 3-1 del Ceravolo ha perso per la prima volta da ex in casa del Catanzaro. «Per le stupidaggini che abbiamo commesso la sconfitta è meritata – ammette Auteri –, In alcuni tratti della partita abbiamo anche fatto buone cose, però le abbiamo sperperate. Ultimamente confezioniamo dei pacchetti regalo troppo invitanti per gli avversari: il primo gol sugli sviluppi di una rimessa laterale, il terzo su rigore, in occasione del secondo abbiamo addirittura fatto rimbalzare tre volte il pallone per terra dopo un lancio alto venti metri: per carità, Giovinco è stato bravissimo, ma noi abbiamo sbagliato tanto e lo stiamo

facendo in generale troppo. I motivi? Ci pavoneggiamo e ci facciamo attaccare quando invece basterebbe giocare con più attenzione e risolutezza sugli attaccanti, che ci sono sempre. Tanto di cappello al Catanzaro, ha fatto ciò che doveva, ma la vera differenza l'ha fatta il Matera con i suoi errori».

NIENTE PERSONALITÀ Più dell'applicazione tattica e di alcune scelte nella gestione del match, Auteri imputa ai suoi giocatori una mancanza di personalità: «I punti che abbiamo raccolto finora li abbiamo fatti sempre attraverso il gioco – continua il coach dei lucani –, ma quando serve utilizzare altri parametri, che sono mentali, agonistici e temperamentali, paghiamo dazio. Evidentemente siamo immaturi per questo tipo di campionato. L'impatto agonistico sulla partita è ciò che dobbiamo recuperare e anche in questo le responsabilità, questo mi sembra ovvio, sono in prima battuta dell'allenatore».

Andrea Celia Magno
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE

AKRAGAS DOMATO NEL FINALE: 1-0
Favarin se la gode in zona playoff
«L'Andria ci ha sempre creduto»

● (g.e.) Sempre più una Fidelis Andria abbonata ai finali da brivido. A Monopoli la squadra di Favarin aveva visto sfumare la vittoria in pieno recupero, contro l'Akragas ha trovato, invece, il gol che ha deciso la gara a suo favore a un passo dal 90'. Tre punti importanti che hanno riportato la Fidelis in piena zona playoff: «Faccio i complimenti ai miei ragazzi che ci hanno creduto fino alla fine – dice Giancarlo Favarin –, Non era facile giocare contro un Akragas ben raccolto in difesa, ma Croce ha trovato lo spunto vincente. La classifica? Meglio vivere alla giornata perché ci sono ancora tante gare impegnative da affrontare, a cominciare dal prossimo confronto diretto a Cosenza». Gara decisa da un bel colpo di testa di Croce, alla seconda rete in biancazzurro: «Soddisfazione doppia per il gol e per la vittoria – dice l'attaccante arrivato a fine gennaio ad Andria –, Sapevamo che non sarebbe stata una gara semplice, ma abbiamo avuto pazienza e abbiamo colpito al momento giusto».

A FONDI FINISCE 1-1
Ciullo è contento, ma non troppo
«Taranto, peccato per il gol subito»

● (m.m.) Quarto risultato utile, squadra compatta e una classifica che torna pian piano a sorridere. Ciullo e il Taranto possono sorridere per l'ottimo pareggio sul campo del Fondi: «Sono un po' rammaricato – dice l'allenatore –, per aver subito un gol così. Sono però contento, avevamo giocatori al meglio devo fare i complimenti a tutti. Ora guardiamo avanti perché di fronte

abbiamo un'altra partita difficile. Ho lavorato sulla testa dei ragazzi, la squadra sta rispondendo bene. I tifosi? Sono i primi a volere la salvezza, dobbiamo accontentarli». Ottima prestazione anche per Altobello: «Sono contento della compattezza che abbiamo trovato. Ora guardiamo avanti, perché la prossima settimana abbiamo una partita importantissima contro l'Akragas. Abbiamo ritrovato fiducia e lottiamo tutti per la salvezza. Ringrazio i tifosi. Ci hanno sostenuto anche qui».

STOP A MESSINA: 1-0
Il Monopoli arretra in classifica
Bucaro: «Adesso sono preoccupato»

● (p.r.) Ennesima frenata. Il Monopoli cade (1-0) al San Filippo e continua ad arretrare in classifica. Il gol di Anastasi condanna la squadra di Bucaro alla seconda sconfitta consecutiva in trasferta. Il tecnico mastica amaro: «Abbiamo giocato un buon primo tempo senza però riuscire a impensierire il Messina. L'assenza di idee negli ultimi 20 metri è stata decisiva. Nella ripresa abbiamo fatto tanto palleggio fine a se stesso, verticalizzando poco. Con questo atteggiamento, recuperare contro una squadra che dopo l'1-0 si è chiusa bene è diventato complicatissimo. Allarmato per la classifica? Non mi sorprende il fatto che le squadre alle nostre spalle stiano iniziando a correre. Nel ritorno è normale che succeda, ed è un elemento che mi preoccupa, perché per noi che sino a qualche settimana fa vivevamo una posizione di classifica anomala, senza mai aver vissuto i bassifondi, si fa difficile». Alle parole del tecnico fanno eco quelle di Pinto: «Serve una svolta, non possiamo continuare così. I risultati delle squadre che lottano per la salvezza devono servirci da stimolo, ma non possiamo permetterci di pensare alle altre. Dobbiamo invertire il trend».

SERIE D

Il Bisceglie va Ora è secondo Blitz Gravina

● (p.d.b.) Turno favorevole al Bisceglie che batte il San Severo (2-1) ed è secondo. L'1-0 è di Lattanzio (23'), pari di Del Duca (41') e 2-1 a metà ripresa con Montaldi. Il Gravina vince a Nardò grazie a Picci e consolida il quarto posto. K.o. del Manfredonia a Picerno. La Madrepietra tiene testa al Trastevere per 70', ma il rosso a Bozzi (59') favorisce la capolista.

RISULTATI (26ª giornata)
Agropoli-Potenza 0-1; Anzio-Herculaneum 0-0; Bisceglie-San Severo 2-1; Ciampino-Francavilla 0-0; Madrepietra-Trastevere 0-2; Nardò-Gravina 0-1; Nocerina-Gelbison 1-2; Picerno-Manfredonia 2-0; V.Rionero-Cynthia 1-2. **CLASSIFICA**
Trastevere 60; Bisceglie (-3) 52; Nocerina 50; Gravina 47; Nardò 43; Gelbison 42; Picerno 35; Anzio 34; Francavilla, Manfredonia 33; V.Rionero, Potenza 32; Herculaneum 31; San Severo 30; Agropoli (-2) 22; Madrepietra (-1) 19; Cynthia 19; Ciampino 18.